Attualità/Il riordino delle società partecipate è legge



ROMA – **Il decreto di riordino delle società partecipate è legge**. Il **23 settembre** scorso infatti, il decreto legislativo recante il **Testo Unico in materia di società partecipate** (Dlgs 175/2016) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Si tratta di una disciplina notevolmente impattante sulla governance degli Enti locali e delle società partecipate dagli stessi, con tempi ristretti per i piani di razionalizzazione straordinaria prima e ordinaria a regime, adeguamenti statutari, misure speciali per il personale in esubero.

Già entro la fine dell'anno infatti, **le società partecipate dovranno procedere all'adeguamento alla nuova normativa dei rispettivi statuti**, mentre sono previste al 23 marzo 2017, le scadenze per la revisione straordinaria delle società e la ricognizione del personale eccedente.

Il tutto nell'attesa che il Governo, attraverso appositi Dpcm, si pronunci sul tema dei limiti di compensi e retribuzioni (in base alla dimensione delle società) e sul modello di governance (ammissibilità del consiglio di amministrazione in luogo dell'amministratore unico).

Confservizi ER, come ha fatto in questi mesi, continuerà nel **lavoro di approfondimento e supporto** alle proprie associate sull'iter di applicazione del decreto, per il quale si rimanda alla sezione "Approfondimenti" del sito web per materiali, commenti e dispense.

Si segnala inoltre che, nella consapevolezza dei numerosi adempimenti e scadenze previste nel provvedimento, l'ANCI ha predisposto il 3° Manuale operativo della sua collana editoriale dedicata appunto a prime note e

approfondimenti sulle innovazioni ordinamentali di maggior impatto per i Comuni. Nel testo del Manuale dedicato, oltre alle note di lettura delle singole disposizioni del provvedimento, tutti i soggetti interessati possono trovare un pratico scadenzario dei vari adempimenti a carico dei Comuni e degli amministratori delle società partecipate nonché un fac simile di deliberazione del Consiglio Comunale per il piano di razionalizzazione previsto dall'articolo 24 del provvedimento.